

Le iscrizioni delle donne all'università superano infatti quelle maschili di 36 punti percentuali. Tradotto: per ogni cento maschi iscritti all'università, ci sono 136 donne. A completare il percorso di studi, peraltro, è il 17,4% della popolazione femminile, contro il 12,7% dei maschi. Di fatto la popolazione femminile, soprattutto quella più giovane, è più istruita di quella maschile. Ma, sorprendentemente, - sono sempre i dati del WEF (World Economy Forum) a parlare - le donne lavorano meno. La disoccupazione femminile al 12,8% contro il 10,9% maschile, percentuale che aumenta patologicamente tra i giovani - è tre volte tanto - e ancora di più tra le giovani donne, visto che la disoccupazione giovanile femminile è quasi di quattro punti percentuali più alta di quella giovanile maschile (37,6% a 33,8%). Soprattutto escono molto di più e molto prima dal mercato del lavoro: per ogni cento "scoraggiati" che non cercano più lavoro, sessanta sono donne. (Fonte: linkiesta.it 04-11-17)